

Nel paradiso dei geologi

L'itinerario. Si potrà andare alla scoperta dei condotti più profondi del cratere inattivo, che finora erano inaccessibili

Le guide. Arrivano dalla Valsesia, da Biella e da Novara. Sono naturalisti, studenti universitari e pensionati

MARIA CUSCELA
BORGOSIA

Sono in quarantuno, pronti a mettersi sulle tracce del supervulcano fossile. Eccoli qui gli aspiranti accompagnatori per le gite organizzate con la regia del Cai di Borgosesia, insieme ad altre associazioni locali.

Saranno all'opera tra giugno e settembre, nei luoghi di affioramento delle rocce vulcaniche e della caldera, in una zona compresa tra Valsesia e Valsessera.

Silvano Sinigoi, professore di petrografia all'università di Trieste (l'autore della scoperta insieme a James Quick, prorettore della Methodist University di Dallas) da venerdì ha iniziato un corso gratuito di formazione che comprende lezioni teoriche e pratiche.

È un gruppo numeroso: dopo un primo approccio teorico, venerdì sera a Palazzo Castellani a Borgosesia, ieri si sono spostati tutti lungo le sezioni del fiume Sesia. Le tappe: Balmuccia (dove si trova la linea insubrica che per gli studiosi rappresenta l'espressione sulla superficie terrestre dello scontro fra la placca europea e quella africana), l'Isola di Vocca, la Val Mastallone. Su terreni scoscesi, in cerca della posizione migliore per analizzare le rocce. Zainetti in spalla, scarpe da montagna, quaderno e penna in mano, gli allievi seguono ogni segmento con grande attenzione. La scoperta ha

PERCORSO DI STUDIO

Gli allievi al lavoro tra Balmuccia, l'isola di Vocca e la Val Mastallone

portato la Valsesia al centro dell'attenzione dei geologi di tutto il mondo: la novità del supervulcano, inat-



288

milioni di anni fa

Il vulcano eruttò tra i 300 e i 500

chilometri di metri cubi di materiale terrestre

3

mesi

Il periodo di attività delle nuove guide del super vulcano Opereranno tra giugno e settembre

Il "super vulcano" battezza quarantuno angeli custodi

per la prima volta è possibile guardare le parti profonde e inaccessibili dei condotti. Il supervulcano, 288 milioni di anni fa, ha eruttato tra i 300 e i 500 chilometri cubi di materiale terrestre, con una potenza da bomba atomica. «Lo studio del sistema magmatico del Sesia contribuirà alla comprensione di quanto realmente succede al di sotto di un vulcano attivo - precisa Sinigoi -, aiutando nella prevenzione di eventi che potrebbero rivelarsi catastrofici».

Le aspiranti guide arrivano dalla Valsesia, ma anche dal Biellese e dal Novarese. Qualche studente universitario, molti geologi e naturalisti (tra cui Federica Badin di Arborio, Francesca Trivellato di Serravalle e Fabio Ciapetti di Briga), alcuni pensionati. A dimostrazione che l'argomento affascina tutte le età. Il corso viene seguito anche da Massimo Biasetti, sindaco di Trivero, di

Al via il primo corso destinato ai futuri accompagnatori turistici



La geologa

Barbara Loi: «Mi ha convinta l'interesse mondiale di questa scoperta»



Lo speleologo

Walter Albini: «Le lezioni ci daranno spunto per attività nelle scuole»

professione geologo.

«Certi termini sono molto tecnici e non di immediata comprensione, ma il professor è molto bravo a comunicare - spiega la borgosesiana Marta Tamone -. Io sono architetto, ma ho reputato interessante frequentare un'iniziativa di questo genere: mio padre è impegnato nel settore».

Tra gli allievi anche Walter Albini, presidente del Gruppo speleologico mineralogico valsesiano: «Sono anni che ci interessiamo di queste rocce - spiega -. Poter frequentare il corso con Sinigoi è un ottimo spunto per poi proporre attività didattiche e di divulgazione nelle scuole della zona».

Barbara Loi, geologa di Biella, è curiosa di entrare nel dettaglio di questa scoperta: «Pur essendo della professione, solitamente mi occupo di altro. Ma visto l'interesse di carattere mondiale che ha suscitato la notizia, mi è parso giusto approfittare di

questo corso». Certo, le difficoltà non mancano. «Ho preso un po' di appunti, ma capire tutto quanto non è semplice per chi non è

esperto della materia», spiega il valsesiano Paolo Regaldi.

Sottolinea: «Sono un pensionato, e mi piacerebbe mettermi a disposizione per portare i turisti alla scoperta di questi luoghi così affascinanti per studiosi e non soltanto».

UN INDIANA JONES

Le lezioni sono del professor Sinigoi, autore della scoperta con un docente di Dallas